



**Una mostra rivoluzionaria e benefica dedicata al matriarcato
e al potere delle "madri" nel mondo.**

**Con l'invito a donare a nove associazioni e realtà che si occupano di
difendere i diritti e i valori della vita... come farebbe una vera
"mother".**

**Da Raffaella Carrà a Taylor Swift, da Beyoncé a Michele Murgia. Sono le donne-
icona della mostra-evento "MOTHERING - L'amore sopra ogni cosa" organizzata
dal collettivo CuoreGrato il prossimo 29 e 30 novembre presso la Fonderia
Napoleonica Eugenia di Milano.**

La mostra va a sostenere nove progetti umanitari nel mondo.

**Una trentina di ritratti firmati dall'artista Simone Dell'Aglio, conosciuto con lo
pseudonimo Simon The Graphic, che celebrano le "mother", cioè le madri, secondo
l'accezione del termine che rimanda alla "ballroom culture" degli anni '70, la
sottocultura queer delle comunità nere e latine d'oltreoceano. Qui "Mother" era la
donna che offriva accoglienza e protezione ai giovani LGBTQIA+ rinnegati dalle
famiglie e respinti dalla società.**

**Nel tempo, il termine è diventato sinonimo di personalità iconiche, carismatiche e
potenti, capaci di ispirare intere community. Proprio come le protagoniste della
mostra. Donne che nel loro settore sono diventate delle eccellenze e si sono sempre
battute per cause ideali legate all'emancipazione femminile e "all'amore sopra ogni
cosa".**

**A sottolineare questo magico e ancestrale potere della "maternità", l'esposizione si
pone a sostegno di progetti internazionali che vedono protagoniste le donne e i
diritti umani: infatti, le nove tele grandi di donne famose scelte da Simone saranno
associate ognuna a un progetto nel mondo contro la violenza sulle donne, i matrimoni
precoci, le donne bambine, in aiuto delle persone malate, dell'educazione dei bambini,
insomma a difesa dei diritti base umani. Ogni "mother" avrà un progetto umanitario
associato a cui si potrà fare una donazione tramite un apposito QR code.**

**Sono le "madri" della storia che ci ispirano. Madonna, Michela Murgia, Franca Sozzani,
Jane Goodall, Sofia Loren, Frida Kahlo e tante altre. I loro ritratti, intriganti tele dai**



colori pop art, firmate dall'artista brindisino **Simone Dell'Aglio**, saranno esposti alla mostra-evento **"MOTHERING - L'amore sopra ogni cosa"**, organizzato dal collettivo **CuoreGrato** il prossimo **29 e 30 novembre**, presso la **Fonderia Napoleonica Eugenia**.

Icone femminili della cultura cinematografica, musicale e culturale italiana e internazionale. Ognuna di loro è una **"mother"** e quando si dice, con un gioco di parole, **"mother is mothering"**, si intende che quella persona sta facendo qualcosa in modo **straordinario**. Questo è esattamente ciò che fanno le protagoniste della nostra mostra. A cominciare dalla **mother per eccellenza** che è **Raffaella Carrà**. Con il suo caschetto biondo, l'ombelico scoperto, il lamé ha infatti cantato l'amore libero, sfidando le convenzioni sociali (d'epoca) nella musica e nella televisione, ha indossato l'arcobaleno per prima sugli schermi italiani. E se non è stata **"madre"** nel senso biologico del termine, è diventata **un'icona madre** per molte persone, soprattutto giovani, **grazie alla sua grande umanità, generosità e al suo sostegno alle cause sociali**.

Nel 2006 Raffaella Carrà portò in prima serata su Rai 1 un programma che si chiamava **"Amore"** e che, pur avendo la forma di un grande show di intrattenimento, aveva un obiettivo molto preciso: **spingere il pubblico a sostenere i bambini in difficoltà attraverso l'adozione a distanza**. Carrà, con il suo stile diretto e la sua capacità di arrivare a tutti, trasformò un tema che fino ad allora era rimasto piuttosto di nicchia in un argomento popolare. Non si limitò a parlarne in astratto: ogni puntata metteva in primo piano storie vere, mostrando volti e racconti di bambini che vivevano in Paesi poveri, e offriva al pubblico la possibilità concreta di intervenire subito. Durante la trasmissione venivano fornite le indicazioni per telefonare o collegarsi con i centralini delle Onlus e diventare **"padrino"** o **"madrina"** di un bambino. La comunicazione fu resa ancora più potente da una campagna fotografica firmata da **Oliviero Toscani**, che ritrasse Raffaella circondata da bambini di diverse etnie: un'immagine che divenne un simbolo del progetto.

Grazie alla popolarità della conduttrice, secondo le stime di varie organizzazioni, **circa 130-150 mila italiani** decisero di attivare un'adozione a distanza subito dopo la messa in onda di **"Amore"**.

Nel gesto del "fare madre" ci sono inclusione, protezione, appartenenza.



"L'amore sopra ogni cosa" esprime il valore di un amore che trascende barriere biologiche, culturali o geografiche. Nel contesto dell'adozione, **amare significa scegliere**: accogliere, attendere, costruire un'identità condivisa nella reciprocità. La maternità diventa così un atto di responsabilità e fiducia, non un dato biologico, ma una **scelta profonda e generativa**.

Durante la giornata di sabato avrà luogo un momento di grande valore: **dalle 19 alle 21 verranno conferiti i premi "Best Mother 2025"**.

Questi riconoscimenti saranno assegnati ad associazioni o figure femminili e non, che si sono distinte per **eccellenza culturale e capacità di ispirare**. Un tributo solenne, non un semplice omaggio: il "Best Mother 2025" celebrerà il contributo straordinario, la forza creativa, il coraggio e le idee che le mother incarnano per tutta una comunità. La direzione artistica delle premiazioni sarà affidata all'associazione **Italy Bares**, nata da un'idea di **Giorgio Camandona** con l'intento di sensibilizzare il pubblico su argomenti come l'AIDS e HIV. Ogni anno da sette anni mettono in scena uno spettacolo grazie al sostegno di artisti, ballerini e performer che operano in forma totalmente volontaria e il cui ricavato viene devoluto alla ricerca.

Un progetto fondato su amore e gratitudine

CuoreGrato nasce dall'incontro di tre anime affini, unite dal desiderio di diffondere valori universali attraverso eventi, format e progetti originali.

Al centro di ogni iniziativa vi sono **l'amore e la gratitudine**, principi che guidano azioni e relazioni autentiche.

- **Andrea Riccardi** traduce visioni in esperienze concrete grazie al suo spirito organizzativo.
- **Valeria Zanoni** porta calore umano e cura dei dettagli, rendendo ogni gesto carico di significato.
- **Simone Dell'Aglio**, con la sua creatività, intreccia emozioni e connessioni tra le persone.

La location: un luogo di storia e cultura

L'evento si terrà alla **Fonderia Napoleonica Eugenia**, storica fonderia di bronzo fondata nel 1806 nel quartiere Isola di Milano. Oggi la struttura, che ospita il Museo



Ditta F.lli Barigozzi, accoglie mostre, concerti ed eventi culturali, offrendo un contesto di grande fascino e valore storico.

L'artista

Simone Dell'Aglio, brindisino classe 1981, si trasferisce a Milano nel 2008. Conosciuto con lo pseudonimo **Simon The Graphic**, nel 2020 riprende a disegnare dopo vent'anni dal diploma artistico con la serie *Angeli al Microfono*, un omaggio a dieci grandi voci della musica internazionale.

In cinque anni realizza oltre 500 artwork, esponendo e collaborando in numerosi spazi della città lombarda, fino ad attirare l'attenzione dell'**Università Bicocca**, che il 17 maggio 2024 lo invita a partecipare all'evento *Arte queer. Corpi, segni, storie*.

Tra le sue mostre più significative figurano *Milano è colorata*, *Pòppeople*, *Queer Cartoon* e *Le Pellicolose* (2025), che gli apre le porte di due templi della cultura meneghina: il **Cinema Anteo** e il **Piccolo Teatro Strehler**.

Da quattro anni è anche ideatore e produttore del gioco di carte **Sanremory**, dedicato ai protagonisti del Festival di Sanremo. L'icona a cui è più legato è **Raffaella Carrà**.